



Continua il flirt su Sirio tra giunta e commercianti. Primi distinguo in maggioranza

Ascom rilancia sugli orari della Ztl: spegniamo le telecamere alle 18

ANDREA CHIARINI

«CERCHERÒ presto un'occasione di confronto con l'Ascom» fu la promessa dell'allora candidato Pd Flavio Delbono al convegno dei commercianti sulla mobilità del febbraio scorso. Quell'occasione ora sembra essere arrivata. Letti i giornali di ieri mattina con l'apertura del sindaco — «c'è crisi, orari flessibili di Sirio per agevolare lo shopping natalizio» — il direttore di Ascom Giancarlo Tonelli è più che sollevato. «Spero ci sia presto un incontro», il suo auspicio ad alta voce. Il flirt tra l'associazione di Strada Maggiore e Palazzo d'Accursio, iniziato in campagna elettorale, continua.

In giunta gli ex Ds — pur prudenti nel timore che i comitati anti-smog riprendano fiato — si stanno adoperando per togliere quelle che definiscono «le incrociature ideologiche» dal vigile elettronico. Premessa per renderlo più flessibile per le esigenze dei negozianti del centro cercando di non scatenare guerre con gli ecologisti. Dall'altra parte l'Ascom di Enrico Postacchini mai ha brandito Sirio come una clava contro la giunta smettendo di considerarlo il padre di tutti i mali del commercio. Anzi sul potenziamento di Rita — nelle preferenze — c'è un sostanziale avallo. Da qui il passo di ieri di Delbono e la richiesta subito avanzata da Postacchini di «quattro aperture a dicembre». Non una novità, fu Sergio Cofferati a spegnere l'occhio di Sirio nel suo primo Natale da sindaco di Bologna, salvo poi rivedere il provvedimento negli anni successivi anche per le proteste degli ambientalisti e di spezzoni del centrosinistra.

Si torna al passato dunque. In tutti i sensi. Infatti in maggioranza già ora c'è chi considera il «regalo di Natale» come un cavallo di Troia per nuove modifiche nella Zona a traffico limitato. «La no-



stra proposta già si conosce, spegnere Sirio ogni giorno alle 18 anziché le 20» annota Tonelli. Appunto, dice Paolo Natali, presidente della commissione Mobilità, eletto nel Pd: «Se passa l'idea che spegnendo Sirio si agevola il commercio allora si potrebbe affermare che sia proprio il divieto d'ingresso a penalizzare i negozi. Quindi perché non anticipare il libero tutti alle 18?». Domanda-provocazione, e retorica. Natali non è d'accordo: «Vero, si può consentire l'ingresso nella Ztl, ma poi dove si parcheggia?». E su Sirio flessibile, Natali ricorda quanto fatto dalla giunta precedente e in fretta

archiviato: «L'assessore alla Mobilità Maurizio Zamboni, verso il quale l'Ascom non fu tenera, fece le aperture del sabato e introdusse il ticket per l'ingresso contingentato». Vorrebbe ripartire da qui, «potenziare il servizio pubblico e insistere con le convenzioni con i parcheggi privati». Ma soprattutto Natali — e su questo è in sintonia con un altro consigliere Pd, Daniele Ara — conta che il caso degli «orari flessibili» approdi per una discussione più approfondita in consiglio comunale. «No, il dibattito no» direbbe qualcuno. Ma la moratoria sul piano traffico proposta dall'as-



FAVOREVOLE
Giancarlo Tonelli,
direttore
dell'Ascom



CONTRARIO
Paolo Natali,
commissione
Mobilità

assessore Simonetta Saliera — sei mesi per studiare le carte di Sirio e Rita — sembra già saltata al primo scoglio. Persino l'assessore al Commercio Plinio Lenzi si differenzia: è la crisi che incide sui consumi, non solo e non tanto le politiche per la mobilità. Sono i primi timidi segnali di dissenso in maggioranza. Nel frattempo l'Ascom si prepara a presentare il conto. «Natale non è poi così lontano, occorre prendere una decisione in fretta perché i commercianti devono potersi organizzare» è quanto Tonelli mette in testa all'agenda amministrativa autunnale.